

Fincantieri, accordo per sviluppare il cantiere di Palermo

Monti firma l'atto di concessione demaniale: prevista la costruzione di un bacino da 150 mila tonnellate

15/12/2020

Genova - Luce verde a Palermo per il rilancio dell'industria cantieristica. **Nella sede di Fincantieri a Roma, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti e l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono** hanno firmato l'atto di concessione demaniale in favore di Fincantieri che ha come obiettivo la creazione nello scalo siciliano di uno dei poli navalmeccanici più importanti del Mediterraneo. L'accordo genererà una vera e propria rivoluzione anche nell'assetto infrastrutturale, oltre che operativo, del porto di Palermo, destinando un'area estesa, oggi composta da un bacino d'acqua e piazzali, a un moderno stabilimento da adibire alla costruzione di navi, accanto alle riparazioni e alle grandi trasformazioni navali, settore nel quale Fincantieri ha maturato notevole esperienza negli ultimi anni.

L'accordo rappresenta un'eccezione nel quadro dei rapporti fra impresa e istituzioni, imponendo quel cambio di passo che Palermo attendeva da anni. «Giungiamo al traguardo di un importantissimo percorso - ha commentato il presidente dell'AdSP - dato che l'atto di concessione non solo legherà Fincantieri e l'AdSP fino al 2057, ma consentirà, con la costruzione del bacino da 150 mila tonnellate per la cui realizzazione l'Authority ha già assegnato uno stanziamento di 120 milioni di euro, di centrare un vecchio sogno di Palermo: tornare a essere un centro cantieristico anche per la costruzione di nuove navi. **Disponiamo oggi di una darsena industriale totalmente liberata da vecchie servitù** e completamente affrancata dal degrado in cui versava, stiamo consegnando la cassa di colmata e anche il dragaggio è quasi ultimato. In grande sintesi, abbiamo compiuto tutte le mosse necessarie per industrializzare un'area che potrà finalmente competere a livello internazionale».